

GLEAM

Giannitrovalusci Luigicecarelli

Electro Acoustic Music

<https://www.edisonstudio.it/luigi-ceccarelli/portfolio/gleam-ceccarelli-trovalusci/>

GLEAM nasce dall'incontro di due artisti attenti al *Suono* e alle sue infinite mutazioni. In inglese ha il significato di **bagliore, illuminazione**. Questa significazione è alla base del concetto stesso di una ricerca capace di indicare una direzione precisa nel panorama della musica di ricerca multiculturale che oggi vuole riunire le culture musicali in un unico contesto globale.

Superando il dualismo che finora ha considerato la composizione dell'opera musicale e la sua esecuzione come momenti separati, distinguendo nettamente la funzione del compositore e dell'esecutore, Ceccarelli e Trovalusci hanno elaborato un percorso di ricerca, composizione ed esecuzione da compiere insieme senza distinzione di ruoli creativi, mettendo in sinergia le loro esperienze di musicisti: flautista ed interprete l'uno, compositore ed elettroacustico l'altro lavorano insieme alla realizzazione del brano musicale, ognuno con la sue competenze ma con reciproca interazione.

Il lavoro di creazione musicale in un concerto di **GLEAM** parte sempre ed esclusivamente da suoni concreti generati dal soffio di Gianni Trovalusci, soffio che i tubi risonanti trasformano in infinite variazioni di suono. Il suono è quindi trasferito nella dimensione digitale per essere ulteriormente elaborato: amplificato, ritardato, sovrapposto, moltiplicato e spazializzato in tempo reale da Luigi Ceccarelli tramite controlli tattili che controllano il suo computer.

Il suono ora divenuto forma complessa viene rimandato immediatamente nell'ambiente e diventa uno stimolo al flautista per trovare una relazione con il suo stesso suono. Si genera così un feedback continuo tra i due interpreti, dove il materiale sonoro prodotto da ognuno è un continuo stimolo e variazione per l'altro. Composizione ed esecuzione si fondono in un tutt'uno in una continua invenzione musicale istantanea.

Tutto questo è frutto di un affiatamento che i due interpreti perseguono in una ricerca continua, che solo nel momento del concerto e grazie alla partecipazione emotiva del pubblico, diventa composizione musicale. *"Qualcosa si 'accende' internamente e l'avventura ha inizio"*.

Il concerto diviene un'esperienza immersivo-sapienziale sugli infiniti possibili mondi sonori, un calarsi nell'ascolto subliminale di relazioni intrecciate, un composto e sfrenato gesto espressivo comune, in cui il *Suono*, come detto *l'Alito Vitale* primordiale, si trasfigura e sottilizza.

GLEAM ama accendere! Il pubblico viene quindi chiamato non solo all'ascolto, ma alla condivisione di uno spazio sonoro - che da interno diviene esterno in *tempo reale*, e sviluppa trame cangianti, ora dense ora sottili - e alla partecipazione 'incantata' a un rito sonoro e gestuale senza tempo.

GLEAM

Gianni Trovalusci, flauti e tubi sonori
Luigi Cecarelli, live electronics

Luigi Ceccarelli

Si dedica fin dagli anni '70 alla composizione musicale utilizzando le tecnologie elettroacustiche. Alla fine degli anni '70 ha incontrato a Roma Achille Perilli e Lucia Latour con i quali ha approfondito il rapporto tra musica, arti visive e danza. Da allora la sua attività si svolge parallelamente nel campo della musica elettroacustica e del teatro musicale.

E' tra i fondatori di "Edison Studio" con cui ha creato nuove colonne sonore per vari capolavori cinematografici degli anni '10 e '20 ed insegna dal 1979 Composizione Musicale Elettroacustica, attualmente presso il Conservatorio di Latina. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali tra cui il premio canadese OPUS, l'Euphonie d'Or dell'IMEB di Bourges, Ars Elettronica di Linz.

Nell'ambito del teatro musicale ha realizzato spettacoli di teatro musicale con il Teatro delle Albe, Fanny e Alexander, Elena Bucci e con la Compagnia Nazionale dell'Opera di Pechino. Per la danza ha realizzato musiche per le coreografie di Lucia Latour, Robyn Orlin e Francesco Scavetta. Ha ottenuto il Premio UBU 2002, il premio del Bitef del Festival di Belgrado e del Mess Festival di Sarajevo.

Nel corso degli anni ha integrato sempre più nelle sue musiche l'improvvisazione elettroacustica, collaborando con vari solisti provenienti dalla musica contemporanea e da aree musicali di cultura extraeuropea.

Gianni Trovalusci

Ha collaborato con moltissimi artisti, tra i quali Roscoe Mitchell (invitato nel 2017 come solista per la prima mondiale di *Frenzy House* a Glasgow con BBC Scottish Symphony Orchestra), Hamid Drake, Ken Vandermark, Luigi Ceccarelli, Michele Rabbia, Peppe Servillo, Walter Prati, Fabrizio Ottaviucci, Elio Martusciello, Antonio Caggiano, Rodolfo Rossi, Gianluca Ruggeri, Evan Parker, John Tilbury, David Ryan, Roberto Bellatalla, Tommaso Rossi, Giancarlo Schiaffini, Silvia Schiavoni, Simone Pappalardo, Elio Pecora, Paolo Volponi, Predrag Matvejevic, Mauro Covacich e con numerosi ensemble, come Dissonanzen Napoli, Icarus Ensemble Reggio Emilia, Ars Ludi Roma, London Improvisers Orchestra, SIO Sicilian Improvisers Orchestra Palermo, Roscoe Mitchell Orchestra San Francisco, etc.

E' stato recentemente flauto solista nell'opera di Bruno Maderna *Hyperion*, per la IUC di Roma, con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese diretta da Marcello Panni. Ha interpretato un centinaio di opere di autori contemporanei, tra i quali Nicoletta Andreuccetti, Laura Bianchini, Sylvano Bussotti, Giorgio Battistelli, Walter Branchi, Alvin Curran, Agostino Di Scipio, Hubert Howe, Michelangelo Lupone, Roscoe Mitchell, Giorgio Nottoli, Walter Prati, Nicola Sani, Kilian Schwoon, Lidia Zielenska. Si è esibito come solista con importanti direttori come Ilan Volkov, Marcello Panni, Luca Pfaff, Tonino Battista, Steed Cowart.

E' stato invitato per concerti e masterclass presso Ravenna Festival, Orchestra del Teatro Comunale di Bologna; *Festival Angelica*, Bologna; *Tectonics Festival*, Glasgow; *Estonian Music Days*, Tallinn; Mills College, Oakland San Francisco; San Francisco De Young Museum of Modern Arts; NYCEMF *New York City Electroacoustic Music Festival*; *Munich Biennale*; *Area Sismica*, Forlì; *Centro Tempo Reale*, Firenze; IUC - Istituzione Universitaria dei Concerti, Roma; Associazione Filarmonica Romana; Festival di Nuova Consonanza, Roma; Fondazione Isabella Scelsi, Roma; Associazione Alessandro Scarlatti, Napoli; Società dei Concerti B. Barattelli, L'Aquila; *Curva Minore*, Palermo; *Scompiglio* Lucca; *Galerie Mario Mazzoli*, Berlino; *Goteborg Art Sound Festival*, Goteborg; Udine Jazz Festival; Festival *Aperto* Reggio Emilia Contemporanea; Cafè Oto Londra; Opera di Nancy; Opera delle Fiandre; *Ars Electronica*, Linz; *Stockholm New Music*; *Nits de Musica* Fondazione Mirò, Barcellona; etc.

Ha tenuto masterclass, laboratori, lezioni e conferenze sul flauto e la musica d'oggi presso Mills College, San Francisco Conservatory, Chapman University (California), IIC New York, Estonian Academy of Music and Drama, Palaexpo Mattatoio e Accademia di Belle Arti di Roma e in numerosi Conservatori italiani – Roma, Bari, Como, Napoli, Latina, Salerno.

Ha registrato per Wide Hive Records, Auditorium Edizioni, Rai Radio 3, Radio Vaticana, Radio Svizzera Italiana, BBC 3, Radio Nazionale Svedese, West Deutscher Rundfunk, Sud West Rundfunk.

Scheda tecnica:

- impianto audio quadrifonico costituito da n. 4 speakers full range di buona qualità due dei quali posti a sinistra e destra del palco e due dietro gli spettatori. In mancanza dell'impianto quadrifonico anche un impianto stereofonico potrà essere sufficiente.
- n.1 subwoofer (opzionale)
- L'impianto audio andrà connesso all'interfaccia audio del nostro computer che ha 5 uscite XLR bilanciato.
- n. 2 aste microfoniche
- n. 1 tavolo di dimensioni cm 180 x 80
- n. 1 cavo microfonico XLR mt 1
- cavi per le connessioni amplificatori – altoparlanti